

Codice A17060

D.D. 28 maggio 2015, n. 315

**D.G.R. n. 23-1472 del 25 maggio 2015: " Piano regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi".
Disposizioni applicative e approvazione modulistica.**

Vista la Legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63, "Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste", che tra le sue finalità prevede di incoraggiare, aumentare, migliorare e tutelare la produzione zootecnica di ogni specie;

vista la D.G.R. n. 90-13273 dell'8 febbraio 2010, - Regolamento (CE) n. 1535/2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (attualmente artt.107 e 108 del Trattato di Lisbona) agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli - approvazione linee guida;

visto il regolamento (CE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013, che ha sostituito il regolamento (CE) n. 1535/2007 del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (attualmente artt.107 e 108 del Trattato di Lisbona) agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli;

considerato che non sono state ancora emanate le nuove linee guida per l'applicazione del regolamento (CE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 e che le disposizioni attuali previste dalla D.G.R. n. 90-13273 dell'8 febbraio 2010, soddisfano le condizioni previste dal nuovo regolamento per gli aiuti *de minimis*,

vista la D.G.R. n. 23-1472 del 25 maggio 2015 con la quale è stato approvato il Piano regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi, dando mandato alla Direzione Agricoltura, tramite il Settore Regionale Produzioni Zootecniche, di assumere gli adempimenti necessari all'attuazione delle disposizioni della deliberazione;

considerata la necessità di approvare le disposizioni applicative e la modulistica relativa all'applicazione della D.G.R. n. 23-1472 del 25 maggio 2015 inerente il Piano regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi prima dell'ordinario inizio della stagione di alpeggio.

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs del 30/3/2001, n. 165;

visti gli artt. 17 e 18 della l.r. 23 del 28/7/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- di approvare le disposizioni applicative e la modulistica per la corresponsione degli aiuti a favore degli allevatori di ovini caprini bovini o equini previsti dal Piano regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi, approvato D.G.R. n. 23-1472 del 25 maggio 2015;

- di approvare gli allegati 1 e 2 e le appendici A, B, C che sono parte integrante del presente atto;
- di stabilire che la presentazione della domanda di cui sopra, nel caso di mancata o insufficiente assegnazione delle risorse finanziarie da parte del Bilancio regionale 2015, non costituisce obbligo per gli uffici regionali di corresponsione del contributo;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

Il Dirigente
Dr. Paolo Cumino

Allegato

Disposizioni applicative per la corresponsione degli aiuti a favore degli allevatori di bovini, ovi-caprini ed equini, previsti dal Piano regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi. Aiuti *de minimis*.

DISPOSIZIONI APPLICATIVE

1. La corresponsione degli aiuti a favore degli allevatori di ovini, caprini, bovini o equini previsti dal Piano regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi è attuata dalla Regione Piemonte, con risorse messe a disposizione dall'Assessorato all'Agricoltura.
2. Hanno diritto ad entrare in elenco per l'assegnazione degli aiuti gli allevatori che esercitano il pascolo di ovini, caprini, bovini o equini sul territorio montano e collinare della regione Piemonte con bestiame in proprietà o in affitto e che presentino domanda nei termini di seguito indicati.
3. Per allevatore si intende l'intestatario del modello 7 di monticazione ovvero il conduttore del bestiame in affitto indicato dal modello 7. Analogamente per il pascolo intracomunale vale quanto indicato dallo specifico modello. In caso vi siano più co-intestatari o si tratti di Associazione tra allevatori l'aiuto verrà suddiviso in base ai capi o alle quote di ciascun intestatario o di ciascun socio. In questi casi la domanda di aiuto dovrà essere sottoscritta dall'allevatore delegato.
4. Le domande dovranno pervenire entro il 30 giugno 2015 alla Provincia (per i pascoli di collina) o alla Comunità Montana (per i pascoli di montagna) competente per il territorio dove sono ubicati prevalentemente i pascoli utilizzati.
5. L'istruttoria delle domande di aiuto è affidata all'Ente di cui al punto 4. L'Ente istruttore controlla la sussistenza del diritto all'aiuto in forma *de minimis* e può effettuare in qualsiasi momento un controllo sui pascoli con il proprio personale per verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dall'allevatore in merito alla presenza delle misure di difesa dichiarate. I controlli in loco dovranno riguardare almeno il 5% delle domande di aiuto, sulla base di un campione estratto casualmente, dall'Ente istruttore.
6. A seguito di istruttoria ed entro il 30 settembre 2015 gli Enti incaricati invieranno alla Direzione Agricoltura, Settore Produzioni zootecniche, gli elenchi dei beneficiari aventi diritto agli aiuti, corredati dal punteggio ottenuto da ognuno.
7. L'entità dell'aiuto sarà determinata al termine della prima fase istruttoria in base alle domande di aiuto istruite positivamente, ripartendo l'importo disponibile su base regionale (stabilito nel massimale di Euro 287.000,00), iscritto nell'UPB A17061 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015, per la somma totale dei punti raggiunti da tutti i beneficiari. In tal modo sarà assegnato un valore in euro ad ogni punto valido per la quantificazione del premio.
8. Per l'erogazione dell'aiuto sarà redatto specifico elenco regionale in base ai punteggi previsti nelle presenti disposizioni. I beneficiari, presa visione degli importi assegnati, dovranno presentare le dichiarazioni sostitutive relative all'attestazione dei requisiti amministrativi obbligatori previsti dalla normativa vigente, necessari all'erogazione dei contributi in regime *de minimis*. Il pagamento sarà effettuato mediante ARPEA.
9. L'ammontare del contributo per ciascun allevatore verrà stabilito sulla base del punteggio raggiunto, determinato in sede di istruttoria, e non potrà comunque superare il tetto massimo di Euro 2.500,00 previsto dalla D.G.R. n. 23-1472 del 25 maggio 2015.
10. I beneficiari dell'aiuto devono essere in regola con le norme di Polizia Veterinaria.
11. La non osservanza delle prescrizioni stabilite dalle presenti disposizioni e la falsità di quanto dichiarato dall'allevatore, comporta la revoca del premio e trova applicazione ogni disposizione in materia di documentazione amministrativa (D.P. R.445/2000).
12. Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto i cani da guardiania utilizzati per la difesa del bestiame devono appartenere alle razze Maremmano-Abruzzese, Montagna dei Pirenei

e Pastore del Caucaso.

13. Sulla base delle risultanze dell'istruttoria di cui al punto 5. le Comunità Montane e le Province trasmetteranno l'elenco dei beneficiari il cui controllo ha dato esito positivo, per l'effettuazione del pagamento dei contributi spettanti. La Direzione Agricoltura, Settore Produzioni zootecniche, provvederà, mediante ARPEA, all'effettuazione del pagamento dell'aiuto spettante.

Calcolo del premio

Sarà utilizzata la seguente forma di calcolo:

**(Importo disponibile su base regionale /Punti totali) x (punteggio beneficiario) =
importo aiuto <= di 2500€**

Piano regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi. (D.G.R. 23-1472 del 25 maggio 2015)

Alla Comunità Montana

oppure

Alla Provincia di

DOMANDA DI AIUTO

Il sottoscritto _____
Codice Fiscale/Partita Iva _____
Codice IBAN _____
Residente in: _____ via: _____ n: _____
allevatore che conduce n. _____ bovini e/o n. _____ ovicapriani e/o equini n. _____
_____ al pascolo presso l'alpeggio/località _____
Sito/a nel Comune di _____ in Provincia di _____ (*)

DICHIARA

- che i capi condotti in alpeggio provengono dai seguenti allevamenti, di cui si allegano i relativi modelli 7 (**) ovvero i modelli per il pascolo intracomunale:

Codice allevamento _____ di n. _____ bovini in proprietà;
Codice allevamento _____ di n. _____ ovicapriani in proprietà;
Codice allevamento _____ di n. _____ equini in proprietà;
Codice allevamento _____ di n. _____ bovini in affido;
Codice allevamento _____ di n. _____ bovini in affido;
Codice allevamento _____ di n. _____ bovini in affido;
Codice allevamento _____ di n. _____ ovicapriani in affido;
Codice allevamento _____ di n. _____ ovicapriani in affido;
Codice allevamento _____ di n. _____ ovicapriani in affido;
Codice allevamento _____ di n. _____ equini in affido;

- di aver preso visione del sistema di assegnazione dei punteggi previsto dall'Allegato A della D.G.R. n. 23-1472 del 25 maggio 2015 con la quale è stato approvato il Piano regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi;

- di aver preso visione delle Disposizioni applicative per la corresponsione degli aiuti a favore degli allevatori di bovini, ovi-capriani ed equini, previsti dal Piano regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi, aiuti *de minimis*;

- di essere a conoscenza che la presentazione della domanda, nel caso di mancata o insufficiente assegnazione delle risorse finanziarie da parte del Bilancio regionale 2015, non costituisce obbligo per gli uffici regionali di corresponsione del contributo

ALLEGA

- copia della scheda anagrafica stampata dalla Anagrafe Agricola Unica del Piemonte, comprensiva della sede e degli estremi del conto corrente aziendale;

CHIEDE

di essere inserito nella graduatoria per beneficiare dei contributi erogati ai sensi del “Piano a sostegno dei costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi ” della Regione Piemonte, anno 2015, e a tal fine

DICHIARA

- di aver adottato i seguenti sistemi di difesa per il bestiame condotto in alpeggio:
(barrare la voce corrispondente alla propria situazione)

Dotazione	Punti Per la graduatoria	
	si	no
montaggio recinzioni elettrificate per il ricovero notturno dimensionate in relazione al numero di capi (con esclusione delle recinzioni monofilo utilizzate per la gestione turnata del pascolo)	5 p.ti	0 p.ti
presenza di cani da guardiania in rapporto di 1 ogni 150 capi	5 p.ti	0 p.ti
presenza di cani da guardiania in rapporto di 1 ogni 300 capi	3 p.ti	0 p.ti
presenza di cani da guardiania in rapporto di 1 ogni 600 capi	1 p.ti	0 p.ti
presenza continua in alpe a custodia del gregge dell'allevatore, della famiglia o di suo personale	5 p.ti	0 p.ti
dimensione della mandria/gregge espressa in classi di ampiezza 0 - 50 UBA	1 p.to	
50 – 100 UBA	4 p.ti	
100 – 200 UBA	7 p.ti	
oltre 200 UBA	10 p.ti	

- che il numero totale delle Unità di Bestiame Adulto, per cui vengono adottati i sistemi di difesa di cui sopra e calcolate applicando la tabella di conversione indicata nell'appendice C, sono le seguenti: _____ UBA
- di impegnarsi a comunicare eventuali variazioni inerenti quanto sopra dichiarato.

A tal fine **dichiara fin d'ora la propria disponibilità a ricevere l'apposito controllo in loco da parte dei funzionari della _____ presso i cui uffici ha inviato la presente domanda di aiuto e di assumersi la piena responsabilità in merito alla veridicità di quanto dichiarato.**

Allega alla presente domanda copia di un documento di identità valido in data odierna.

Dichiara che per effettuare il sopralluogo di verifica potrà essere contattato presso:

Via: _____ n: _____ Comune: _____ PR _____
Telefono fisso: _____ telefono cellulare: _____

condizione da osservare: _____

Data: _____ L'allevatore _____

Il sottoscritto dichiara di essere informato che, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei dati personali forniti in questa sede o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione Piemonte e dagli Enti coinvolti nel procedimento amministrativo è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività istituzionali connesse al presente procedimento ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento dei dati presso i suddetti Enti con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, nei modi e nei limiti necessari agli adempimenti relativi all'esecuzione delle predette attività, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è indispensabile per l'espletamento del procedimento amministrativo in oggetto e la loro mancata indicazione preclude il suo avvio;

Il sottoscritto dichiara di essere informato che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei, o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste agli Enti competenti.

Data _____ L'allevatore _____

(*) l'anagrafica del beneficiario deve corrispondere ai dati contenuti nell'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte;

(**) il beneficiario può derogare dalla presentazione dei modelli 7 quando la Provincia o la Comunità Montana competente per territorio hanno l'accesso alla Banca Dati Arvet della Sanità.

APPENDICE A

TABELLA Conversione in U.B.A. di tutte le specie più comunemente allevate			
SPECIE	UBA	tipologia	N° CAPI/UBA
BOVINI - Allevamento			
	1,00	VACCHE e TORI	1,00
	0,60	MANZETTE e TORELLI	1,67
	0,40	VITELLI E VITELLE	2,50
OVINI e CAPRINI			
	0,15	PECORE E MONTONI	6,67
	0,05	ALTRI SOGGETTI	20,00
	0,15	CAPRE E ARIETI	6,67
	0,05	ALTRI SOGGETTI	20,00
EQUINI			
	1,0 0	ADULTI	1,00
	0,6 0	PULEDRI	1,67
SUINI			
	0,3 0	SCROFE e VERRI	3,33
	0,2 6	ADULTI > 6 mesi	3,85
	0,2 0	SCROFETTE e magroni	5,00
	0,1 5	SUINETTI < 3 mesi	6,67
POLLAME			
	1,3 0	OVAIOLE-GALLI (100 capi)	77,00
	0,5 0	POLLASTRI (100 capi)	200,0 0
CONIGLI			
	2,5 0	ADULTI RIPRODUZIONE (100 capi)	40,00
	1,1 0	GIOVANI INGRASSO (100 capi)	91,00

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dal bando

.....

per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n.1408/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24/12/2013);

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#) (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.
- Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, **per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:**

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, **per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:**

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2)

- 2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;
- 2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³:

(Aggiungere righe se necessario)

Impresa cui è stato	Ente concedente	Riferimento normativo/	Reg. UE de minimis ⁴	Importo dell'aiuto de minimis	Di cui imputabile

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

³ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n.717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

	concesso il <i>de minimis</i>		amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data		Concesso	Effettivo ⁵	all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
1								
2								
3								
4								
5								
TOTALE								

AUTORIZZA

L'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

Allegato II
(da utilizzare solo in presenza di imprese collegate)

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»,
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)⁶**

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente (*denominazione/ragione sociale, forma giuridica*)in
relazione a quanto previsto dal bando.....

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24/12/2013),

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#) (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

⁶ Le istruzioni sono scaricabili dalla pagina web: http://www.regione.piemonte.it/agri/bandi_leggi/modulistica/conduzione.htm.

DICHIARA⁷

- 1.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».
- 1.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*»:

(*Aggiungere righe se necessario*)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁸	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ⁹	
1							
2							
3							
4							
5							
TOTALE							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

⁷ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

⁸ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n.717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁹ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'”impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegare alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'“impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407 e 1408/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Esempio riguardante il Regolamento n.1407/2013 dove l'importo complessivo per impresa non deve essere superiore a 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Per quel che riguarda il Regolamento n.1408/2013 l'importo complessivo non deve superare **15.000, euro nell'arco di tre esercizi finanziari.**

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n.2003/361/CE.

Informativa

1. Le agevolazioni di cui al presente provvedimento sono soggette al regime “*de minimis*” di cui al Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli – G.U.U.E. 21/12/2007, n. L 337 e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Qualora tali condizioni non siano soddisfatte l’agevolazione eventualmente concessa dovrà essere restituita.

2. Le agevolazioni in regime “*de minimis*” non possono superare i 15.000,00 € (in ESL equivalente sovvenzione lordo) nell’ arco di tre esercizi fiscali per ciascuna impresa.

3. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l’agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con quelle in regime “*de minimis*” ottenute dal beneficiario nell’esercizio finanziario in cui è concessa l’agevolazione e nei due esercizi fiscali precedenti. Qualora l’agevolazione concessa superi il massimale, questa non può beneficiare dell’esenzione prevista dal Regolamento nemmeno per la parte al di sotto di detto massimale e deve essere interamente restituita.

4. Equivalente Sovvenzione Netta e Lorda (ESN, ESL)

L’Equivalente Sovvenzione, è l’unità di misura utilizzata per calcolare l’entità dell’aiuto erogato caso per caso.

Per determinare l’entità dell’agevolazione occorre innanzi tutto tradurre l’aiuto, qualunque sia la sua natura (sovvenzione in conto capitale o in conto interessi) in sovvenzione in conto capitale; si deve cioè calcolare l’elemento vantaggio dell’aiuto, tenendo conto, ad esempio nel caso di un prestito agevolato, della percentuale di finanziamento sull’investimento, della durata del finanziamento, dell’ammontare del bonifico e del tasso di interesse vigente sul mercato al momento della concessione dell’aiuto (tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea). Questo valore, calcolato in percentuale sull’investimento (sulle spese ammissibili), rappresenta l’**Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL)**.

Se, una volta effettuata questa operazione, si sottrae la quota prelevata dallo Stato a titolo di imposizione fiscale, si ottiene l’**Equivalente Sovvenzione Netta (ESN)**.

5. È consentito il cumulo dell’agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni ottenute **per diverse voci di costo** disciplinate da differenti regimi di aiuto.

6. È consentito il cumulo dell’agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con agevolazioni ottenute **per le stesse voci di costo** disciplinate da differenti regimi di aiuto purché non sia superata l’intensità prevista da tali regimi.

Non è consentito il cumulo dell’agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni pubbliche ottenute **per le stesse voci di costo**.

timbro dell’impresa
e firma del legale rappresentante
(per esteso e leggibile)

Data: _____
